

Già, perché i profeti non sono stati quelli che vedevano il futuro, ma quelli che sapevano vedere la presenza di Dio dentro la storia, il suo gioco bello in mezzo ai nostri giochi sporchi. E lo hanno indicato anche a costo di essere esiliati, rifiutati, derisi.

- *La sopportazione fa parte della speranza vissuta profeticamente dentro questo mondo "malato". O è meglio rivolgersi a speranze più facili?*

SENZA SOFFRIRE NON SI TRASMETTE IL VANGELO DI GESÙ, E CAPISCO CHE LE PAROLE NON SERVONO PIÙ, ARRIVANO SOLO AL CERVELLO E NON AL CUORE. MI SEMBRA DI CAPIRE MEGLIO COSA VUOL DIRCI IL PAPA CON LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE. CI CHIEDE UN ALTRO MODO DI FARE «CATECHESI» ALLA GENTE, BASATO NON SULLE PAROLE MA SULLA VITA, DAL CERVELLO ALLE VENE. LA VERITÀ CHE È DIO ARRIVA AL CUORE DELL'UOMO SOLO ATTRAVERSO L'AMORE, IL DARE TUTTO CIÒ CHE HAI, IL PRENDERTI A CUORE LA VITA INTERA DI UNA PERSONA, IL DARE LA TUA MANO ALLA PERSONA. NON È FORSE «SOFFRIRE» TUTTO QUESTO?

(P. Daniele ai seminaristi)

### **Fratelli miei...**

Per tre volte, come un ritornello, dietro ad ogni esortazione, Giacomo sente il bisogno di ripetere ai suoi lettori: "fratelli!"

Anche a Messa tante volte ci sentiamo dire "fratelli!": il Signore che viene lo si attende da fratelli; la costanza, la larghezza d'animo, le scelte coraggiose si alimentano e si verificano tra fratelli. Le Scritture, le parole e gli esempi dei profeti, le si comprendono meglio coi fratelli.

## **PREGHIAMO**

### **Vieni, Signore Gesù**

Semina la tua parola nel campo del mondo

### **Fa crescere i germogli di bene**

Bagna con l'acqua dello Spirito i nostri deserti

### **Donaci la pazienza e la costanza**

Rendici perseveranti e fedeli nell'attesa della tua venuta

### **Allarga i nostri cuori chiusi**

Rinnova lungo il cammino il nostro vigore

### **Dona fiducia a chi è scoraggiato**

Mostra la meta a chi è tentato di tornare indietro

### **Dona la tua gioia a chi sa solo lamentarsi**

Salvacì dal giudizio che uccide e dalla mormorazione che avvelena

### **Fa' che gareggiamo nello stimarci e nel sostenerci a vicenda**

Fa' che accogliamo i profeti che ancora tu mandi al nostro tempo

**Maria, Vergine dell'attesa, prega per noi**

## **3ª DOMENICA DI AVVENTO**

### **"Costanti fino alla venuta del Signore"**

**PREGHIAMO INSIEME:** Sostieni, o Padre, con la forza del tuo amore il nostro cammino incontro a colui che viene e fa' che, perseverando nella pazienza, maturiamo in noi il frutto della fede e accogliamo con rendimento di grazie il vangelo della gioia.

## **ASCOLTIAMO**

DALLA LETTERA DI GIACOMO (Gc 5, 7-10)

**<sup>7</sup>Siate costanti, fratelli miei, fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta con costanza il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le prime e le ultime piogge. <sup>8</sup>Siate costanti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina. <sup>9</sup>Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. <sup>10</sup>Fratelli, prendete a modello di sopportazione e di costanza i profeti che hanno parlato nel nome del Signore.**

## **MEDITIAMO**

### **La venuta del Signore**

A sentir parlare della venuta del Signore, istintivamente ci voltiamo indietro, al Natale di 2000 anni fa. Ma l'Avvento e la nostra lettura ribaltano le prospettive: *la venuta del Signore è vicina!* Il Signore non sta solo dietro ma davanti, come Colui che è da attendere, da desiderare, da scoprire, come traguardo ultimo della vita e della storia.

Inoltre Colui che verrà, viene già oggi, è già presente: la parola "parusia", che traduciamo "venuta", può infatti essere anche tradotta "presenza". Cerchiamo di vivere l'Avvento come riconoscimento della presenza del Signore nella Chiesa, nella Parola, nei Sacramenti, nei fratelli poveri.

- *Rischiamo di dimenticare questo orizzonte, di non parlare più delle realtà ultime, dei "Novissimi"? Con quali conseguenze: addormentarci, appiattirci sul presente, indebolire la speranza... ?*

- *Nel vangelo, sentiamo che Giovanni il Battista aspettava un Messia giudice e scopre invece un Messia servo. La presenza del Signore riesce a sorprendere anche noi, le nostre idee, le nostre aspettative?*

- *Per parlare della venuta del Signore, Giacomo usa l'immagine del prezioso frutto della terra. Proviamo a guardare alla fine non come l'autunno della vita, il tempo delle foglie che cadono, ma come il tempo estivo del raccolto, il tempo del compimento. Cambia tutto!*

### **Il giudice è alle porte**

La nostra lettura usa anche l'immagine del giudice. Forse ci spaventa un po'. Ma è veramente il giudizio che spaventa?

IL GIUDIZIO IN REALTÀ VIENE INCONTRO AD UN'ASPIRAZIONE PROFONDA DELL'UOMO. INFATTI UNA DELLE CAUSE PIÙ DETERMINANTI DEL MALESSERE CHE AFFLIGGE L'ESISTENZA UMANA È L'ASSENZA DI UN GIUDIZIO. L'UOMO PUÒ AGIRE BENE O MALE, PUÒ ESSERE GENEROSO O CRUDELE, RISPETTOSO DELLA VERITÀ E DELLA GIUSTIZIA O CINICO E BUGIARDO... NON PARE CHE IL DIVERSO COMPORTAMENTO ABBA CONSEQUENZE APPREZZABILMENTE DIVERSE... MA LA COSA PIÙ SCONCERTANTE È CHE DI FRONTE ALL'OPPOSTA CONDOTTA DEGLI UOMINI, DIO IL PIÙ DELLE VOLTE TACE E IL SUO SILENZIO... CI SCANDALIZZA...

LA RIVELAZIONE DISSOLVE QUESTO ASSURDO OPPRIMENTE E CE NE LIBERA, PARLANDO APPUNTO DI UN GIUDIZIO FINALE DELLA STORIA E DEI SINGOLI. ALLORA FINALMENTE VERRÀ ROVESCIATO IL RICAMO DELLA NOSTRA STORIA E SI POTRANNO CONTEMPLARE NELLA LORO PIENA EVIDENZA LA BONTÀ, L'ARMONIA, LA SAGGEZZA DEL DISEGNO CONDOTTO A COMPIMENTO DA DIO, CHE SENZA UNA FEDE ROBUSTA CI È COSÌ DIFFICILE RAVVISARE OGGI NEI CASI DELLA STORIA UMANA. (cfr G. Biffi)

- *Riflettiamo su questo tema e confrontiamoci per acquisire una visione liberante del giudizio finale.*

### **Siate costanti anche voi...**

Potremmo tradurre meglio: *siate di animo grande*, di ampi orizzonti, fino alla venuta del Signore.

- *Se pensiamo alla nostra storia personale, sicuramente possiamo fare memoria di quanta pazienza, di quanta grandezza d'animo, altre persone (genitori, parenti, amici) hanno avuto con noi. Potremmo chiedere a qualche nostro anziano, a qualcuno che ha festeggiato i 50 anni di matrimonio o di sacerdozio, come ha fatto?*

- *Dove vediamo particolarmente necessaria la grandezza di animo, la pazienza? Certo, non solo in agricoltura, ma nell'educazione, in famiglia, nell'impegno civile... Quando è facile perdersi d'animo, restringere i propri orizzonti, pretendere soluzioni immediate, non fare progetti di lungo respiro, chiudersi nella difesa esclusiva dei propri interessi...*

- *Come educarci ed educare alla costanza nella preghiera, nelle relazioni, nella fedeltà agli impegni: scrivendo una piccola regola di vita, stabilendo nella nostra giornata alcuni tempi dedicati alla preghiera, allo studio, allo stare assieme; creando e gustando alcuni "riti" familiari...?*

### **Guardate l'agricoltore...**

Giacomo ci offre un esempio di questa grandezza d'animo: l'agricoltore, abituato a passare dal particolare del germoglio fino alla vastità del cielo per aspettare le prime e le ultime piogge, e così attendere il prezioso frutto della terra come un dono di cui è collaboratore e responsabile.

- *Nelle grandi città sarà impossibile, ma noi possiamo ancora osservare il lavoro dei campi. Cosa può insegnare il contatto con la terra al nostro mondo virtuale? Come recuperare un sano ed educativo rapporto con l'ambiente?*

- *La nostra società non ha certo i ritmi della campagna di una volta, ma corre veloce, ci abitua a cambiare spesso, a fare più cose contemporaneamente, a voler tutto subito... E produce varie forme di nevrosi, come la mancanza di calma, l'impazienza, l'agitazione, l'instabilità nelle decisioni, il rincorrere sempre nuove sensazioni. Riconosciamo e affidiamo al Signore che viene anche queste malattie del nostro tempo.*

### **Rinfrancate i cuori**

Essere di animo grande, di grandi orizzonti richiede coraggio: Giacomo lo sa ed insiste: consolidate il vostro cuore! Rendere forte il cuore non è nella Bibbia una faccenda sentimentale, ma indica appunto il coraggio delle scelte.

- *A quali scelte più coraggiose ci chiama oggi il Signore che si avvicina, che si fa presente per regnare col suo amore, per salvare questo mondo?*

### **Non lamentatevi... per non essere giudicati**

UN ATTEGGIAMENTO INCOMPATIBILE CON LA LONGANIMITÀ DELL'ATTESA È QUELLO DI COLORO CHE NELL'AMBITO DELLA COMUNITÀ TROVANO SEMPRE DA RIDIRE, COME SE IL PRESENTE DOVESSE E POTESSE GIÀ ESSERE PERFETTO. (R. Fabris). Pensiamo ai lamenti che riempiono molti nostri discorsi: perché la gente non viene, perché i giovani non rispondono, i preti non fanno, le suore non sono... Ce n'è per tutti e anziché dilatare il cuore lo restringiamo sempre di più.

- *Invece di accoglierci e amarci gli uni gli altri (la seconda lettura di domenica scorsa!) spesso ci lamentiamo gli uni gli altri. Alle porte ci sono vari giudici: l'opinione pubblica, i giornali, l'appello personale di Dio nella nostra coscienza... Quale ascoltiamo di più?*

- *No ai lamenti e alle rivendicazioni che corrodono la comunione e paralizzano. Ma allora i problemi che pure ci sono come si affrontano? Sopportando in silenzio e basta? Anche recentemente si è visto che anche troppo silenzio può essere un male. Abbiamo mai sperimentato in famiglia, nella Chiesa la forza di una correzione fraterna, di una critica costruttiva, di una analisi seria e propositiva?*

### **Costanti come i profeti**

I profeti sono un modello di costanza e di sopportazione e mostrano sia come avere "un animo grande" faccia soffrire molto in mezzo a chi ha piccolezza d'animo e ristrettezza d'orizzonti, sia come invece di lamentarsi è possibile rinfrancarsi, aprirsi al futuro-presente di Dio.